



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

## ALLA STATALE GLI ARCHIVI DELLO STRAORDINARIO SALVATAGGIO DI FILE

*Presentati all'Università Statale di Milano la donazione dell'Archivio Condotte, preziosa testimonianza dell'eccezionale impresa avvenuta negli anni Settanta, e il volume "File, la Perla del Nilo salvata dalle acque. Il contributo italiano". Presenti il Rettore Elio Franzini e l'Ambasciatore d'Italia in Egitto Giampaolo Cantini.*

Milano, 21 settembre 2021. Si è svolto oggi nella Sala di Rappresentanza dell'Università Statale di Milano, l'evento dedicato all'antica File, ai suoi monumenti e alla storia del suo straordinario salvataggio dalle acque del Nilo. La giornata è stata organizzata dall'Università degli Studi di Milano e dall'Ambasciata d'Italia in Egitto, con la partecipazione dell'Istituto Italiano di Cultura - Centro Archeologico Italiano al Cairo.

Dopo i saluti istituzionali del Rettore **Elio Franzini**, della Prorettrice a Ricerca e Innovazione **Maria Pia Abbracchio**, del direttore del dipartimento di Studi letterari, filologici e linguistici, **Claudia Berra**, l'Ambasciatore d'Italia in Egitto **Giampaolo Cantini** ha illustrato le attività dell'Italia in Egitto in ambito archeologico, dalle origini fino ai giorni nostri, passando per la straordinaria impresa del salvataggio del tempio di File.

**Patrizia Piacentini**, professoressa di Egittologia in Statale, ha poi parlato degli archivi egittologici conservati in Statale e dell'eccezionale acquisizione del fondo Condotte, da poco donato dalla Società che compì il salvataggio, mentre **Matteo Uggetti**, Commissario straordinario della Società Italiana per Condotte d'Acqua ha illustrato le attività di Condotte in Egitto tra gli anni Settanta e gli anni Ottanta. Infine, **Giuseppina Capriotti**, del Centro Archeologico Italiano, Istituto Italiano di Cultura al Cairo, e il Professore **Antonio Palma**, Presidente dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, hanno illustrato il volume **File, la Perla del Nilo salvata dalle acque. Il contributo italiano**, curato dall'Ambasciata d'Italia al Cairo e dall'Istituto Italiano di Cultura - Centro Archeologico Italiano al Cairo ed edito dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato attraverso il prestigioso marchio Libreria dello Stato nell'occasione del quarantennale dalla conclusione dell'impresa di recupero del tempio.

**In seguito alla costruzione della prima diga di Assuan (1898-1902), l'isola di File con i suoi magnifici monumenti fu parzialmente sommersa dalle acque del Nilo.** Con la costruzione della Grande Diga, il cui progetto fu lanciato negli anni Cinquanta, File e altri monumenti della Nubia, come quelli di Abu Simbel, sarebbero andati definitivamente perduti.

**Nell'ambito della Campagna UNESCO (1960-1980) i monumenti furono salvati grazie a un intervento di traslazione altamente specialistico, nel quale l'Italia ebbe un ruolo importante.**

L'ultimo salvataggio fu quello di File, dove i lavori furono portati a termine dalla Società Italiana Condotte - Mazzi Estero (mentre il precedente intervento ad Abu Simbel era stato messo in atto da Impregilo).

In occasione del **40° anniversario dell'inaugurazione della nuova File (1980-2020)**, sono stati portati alla luce gli **Archivi della Società Italiana per Condotte d'Acqua SpA** riguardanti quella straordinaria impresa, **che sono stati donati nello scorso dicembre all'Università degli Studi di Milano.**



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Una selezione della ricchissima documentazione è confluita nel volume ***File, la Perla del Nilo salvata dalle acque. Il contributo italiano***. Con le sue quasi 300 pagine e oltre 200 immagini, il volume comprende saggi di personalità italiane ed egiziane, raccogliendo un'ampia **documentazione in larga parte inedita**. La prima parte illustra il ruolo di File nella storia della cultura, dalla letteratura all'arte, fino alla recente missione spaziale *dell'European Space Agency*, la cui sonda è stata in suo onore chiamata *Philae*; la seconda parte presenta la campagna UNESCO, i monumenti di File e i lavori per il salvataggio.

L'attività editoriale del Poligrafico e Zecca dello Stato si concentra su opere e pubblicazioni, accuratamente selezionate, destinate alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale e scientifico del nostro Paese e si avvale di collaborazioni con Istituzioni nazionali e internazionali, Ministeri, Enti di ricerca, Accademie ed Enti territoriali.

Il volume ***File, la Perla del Nilo salvata dalle acque. Il contributo italiano*** è stato presentato al pubblico per la prima volta nel corso dell'evento insieme a un breve video che testimonia l'impegno dell'Italia per la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione dei beni archeologici in Egitto.

Gli **Archivi Condotte** consistono in un totale di **oltre 50 metri lineari**, e hanno già ottenuto una sistemazione e classificazione preliminare presso la Statale.

**Comprendono carteggi in italiano, inglese e arabo** (lettere, annotazioni logistiche, relazioni, documenti amministrativi), **una grande quantità di progetti, disegni tecnici e piante e centinaia di fotografie** sia a colori, sia in bianco e nero. Queste ultime sono spesso incollate su schede tecniche che riportano annotazioni manoscritte molto accurate. Si trovano anche vari scatti sequenziali di un particolare e delicato momento dei lavori: quasi dei fotogrammi.

L'archivio riflette pienamente l'accuratezza dell'impresa di File: i faldoni raccolgono anche i disegni di gara del 1969, elaborati da *Consortium of Consulting Engineers & Architects* Cairo, oltre ai numerosi disegni tecnici che servirono allo smantellamento e alla ricostruzione.

Lo studio accurato del fondo porterà senza dubbio a novità interessanti, quando i documenti, le immagini e le annotazioni di varia natura saranno rimesse in connessione tra loro e in sequenza temporale.

**L'intero archivio è confluito negli Archivi di Egittologia dell'Università degli Studi di Milano, che figurano tra i maggiori centri di conservazione e studio di archivi egittologici al mondo.** Sotto l'egida dell'Università Statale sarà svolta l'opera di riordino e di studio, nell'ambito di un vasto progetto interdisciplinare che coinvolgerà varie istituzioni e specialisti di aree diverse della ricerca, da egittologi a topografi, da esperti di relazioni internazionali a storici contemporanei.